

BLOCK
notes

EDUCAZIONE STRADALE NEI CENTRI ESTIVI

PISA - Polizia municipale di Pisa nei Centri estivi per tenere lezioni di educazione stradale e di educazione civica ai ragazzi e alle ragazze iscritti. Due gli agenti dell'unità operativa della Polizia municipale coinvolti nell'iniziativa: a loro il compito di spiegare ai piccoli partecipanti quali comportamenti corretti tenere nelle diverse situazioni. Creati percorsi di crescente difficoltà con cartelli stradali, semafori e incroci.

IL CENTRO ESTIVO 2.0

MILANO - Un'alternativa ai centri estivi tradizionali, ma anche agli spazi bimbo e ai baby club delle strutture turistiche, che non riapriranno ovunque a causa delle norme anti Covid-19: è la «Lezione SOSpesa» (www.lezione-sospesa.it), un centro estivo online 2.0 gratuito, accessibile da smartphone, tablet e pc, pensato da SOS Villaggi dei Bambini, organizzazione internazionale che da 70 anni si occupa dell'infanzia.

La lezione online si ispira all'abitudine, tutta partenopea, di lasciare un caffè pagato («sospeso») al bar; si tratta di un gesto nobile e antico, compiuto in anonimato da persone di buon cuore. Questo atto simbolico assume qui una nuova forma: offrire attività di svago e divertimento, ma anche video-lezioni online da parte di volti noti e non, con in più la disponibilità di molti volontari ad impartire lezioni e ripetizioni gratis online durante l'estate, in tante materie, a studenti di tutte le età.

ESTATE, CANALE YOUTUBE PER I RAGAZZI

FIRENZE - Per organizzare una pesca casalinga bastano una bacinella piena di acqua, tappi di sughero e un mestolo. Disegnare su una lavagna luminosa è facile anche senza sofisticate tecnologie se si hanno a disposizione un contenitore trasparente, una torcia e della farina di mais. Ma per i baby artisti anche le mattonelle del balcone vanno bene, per dipingere con l'acqua: vedere poi l'opera che si cancella pian piano col sole è una magia. E per rilassarsi niente di meglio che ascoltare un fiaba al telefono o fare un po' di yoga, imitando una ranocchia che mangia mosche.

Le attività educative che gli educatori delle cooperative del sistema Co&So hanno proposto ai bambini durante il lockdown ora sono raccolte insieme nel canale Youtube Educazione lanciato dal gruppo cooperativo (<https://www.youtube.com/channel/UCpP6RUHTt0QH0vDjJf0fw>).

OVER '65: IN SPIAGGIA A 1 EURO

TIRRENIA - Trascorrere una giornata al mare negli stabilimenti balneari del litorale pisano al prezzo simbolico di un euro, nel rispetto delle normative anti-Covid. Torna per l'ottava edizione il progetto «Mare d'Argento», promosso e organizzato da Concommercio della provincia di Pisa e da Sib (Sindacato italiano balneari), con la collaborazione del Comune di Pisa e della Pubblica Assistenza del litorale pisano.

L'iniziativa, che partirà il 21 luglio e andrà avanti fino al 15 settembre, si rivolge agli over 65 in condizioni di difficoltà economica residenti nel comune di Pisa e nei comuni della zona socio-sanitaria pisana. Potranno usufruire del servizio gli ultra sessantacinquenni con un reddito personale non superiore ai 20.000 euro annui, con un massimo di tre accompagnatori. «Ogni martedì il richiedente avrà a disposizione un ombrellone, due sdraie e uno spogliatoio comune in uno dei 24 stabilimenti balneari aderenti di Marina di Pisa, Tirrenia e Calambrone, che organizzeranno il servizio nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-Covid» spiega il presidente di Conflitorale Concommercio Pisa **Fabrizio Fontani**.

Gli stabilimenti balneari aderenti al progetto sono: **Bagno Arcobaleno, Bagno Marco Polo, Pia Para Ti, Bagno Maddalena, Bagno Maestrale, Bagno Meloria, Bagno Vittoria (Tirrenia), Bagno Laura, Bagno Nettuno, Bagno Delfino, Bagno Rosa, Bagno Fiorella, Bagno Alma, Bagno Europa, Bagno Florida, Bagno Venere, Bagno Roma, Bagno Mary, Bagno Miramare, Bagno Lomi, Bagno Rosalba, Bagno Nirvana, Bagno Lido (Calambrone) e Single Fin Tuscany**. Gli aventi diritto residenti nel comune di Pisa potranno fare richiesta al «Punto Insieme» del Litorale Pisano telefonando allo 050/36750, il martedì dalle 15 alle 18 e il venerdì dalle 9 alle 13, oppure via mail a palp.pari@gmail.com, mentre gli altri Comuni della zona pisana che intendono aderire al progetto indicheranno lo sportello preposto a tale compito. Le richieste degli utenti saranno soddisfatte in base all'ordine di presentazione della domanda, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

ESTATE
nelle scuole paritarie



Il centro estivo proposto dalla scuola dell'infanzia «San Giuseppe» a Pontedera



Le passeggiate nel parco proposte dalla scuola «Duchi Salviati» di Migliarino pisano

L'ecologia integrale «entra»

DI ALESSIO DIOTISALVI

Le scuole paritarie cattoliche e di ispirazione cristiana hanno aperto le loro strutture per offrire un servizio estivo a bambini e ragazzi, in risposta alla richiesta di molte famiglie

La scuola dell'infanzia **San Giuseppe** offre un servizio alle famiglie del quartiere della Bellaria a Pontedera. Per andare incontro alla richiesta di molti, ha deciso di rispondere alla manifestazione d'interesse emanata dal comune di Pontedera, progettando un centro estivo dai 3 ai 6 anni dal 22 giugno al 31 luglio. Le educatrici hanno steso un bellissimo progetto di attività sulla linea dell'*outdoor education*, ispirandosi alla *Laudato si* di Papa Francesco. I Padri Cappuccini hanno messo a disposizione l'ampio giardino e il campo sportivo, mentre ai volontari dell'arciconfraternita di Misericordia è stato affidato il servizio di *triage*. «Seguire le procedure - osserva **Stefania Lupetti** responsabile della gestione della scuola - richiede un grande impegno e costi molto alti. Se avessimo dovuto pensare al solo aspetto economico, non

Attivare o non attivare i centri estivi per i bambini? È questa una delle domande che - insieme a tante altre - si sono posti molti gestori e coordinatrici delle numerose scuole paritarie cattoliche e d'ispirazione cristiana presenti sul territorio diocesano. Scuole che hanno sofferto per la sospensione delle attività didattiche in presenza - come abbiamo già scritto in queste settimane - e che oggi si trovano a fare i conti con la «ripartenza».

«Ripartenza», per il vero, non è un termine appropriato alla situazione: si «riparte» quando si è stati fermi, ma le scuole non si sono mai fermate (perché hanno portato avanti la didattica a distanza nelle varie forme, tenuto contatti con le famiglie, dialogato con le amministrazioni e le istituzioni pubbliche...).

Ma ora, come affrontare i mesi estivi? Attivare o meno i centri per i bambini?

Alcune realtà hanno accettato la «sfida» delle regole stringenti imposte dai protocolli di sicurezza, proponendo un servizio di animazione estiva per i ragazzi in collaborazione con gli enti pubblici e, in alcuni casi, con le associazioni del territorio. L'ufficio diocesano per la scuola cattolica ha provato a fare una «mappa» delle iniziative portate avanti in queste settimane.

Ve la proponiamo.

saremmo mai partiti: ci ha animato il desiderio di sostenere le famiglie e dare ai bambini l'opportunità di un'esperienza all'aperto con i nostri educatori. Confidiamo che anche gli enti pubblici facciano la loro parte per sostenere economicamente famiglie, così come hanno promosso». Rimanendo nel vicariato di Pontedera, anche le educatrici della scuola dell'infanzia parrocchiale «Caduti in guerra» di Fornacette sono felici di poter dire: «Finalmente... si riparte!».

Dal 1 di luglio la scuola ha accolto i bambini per una nuova avventura estiva. Commentano la coordinatrice **Elena Arrighi** e la responsabile di amministrazione e segreteria **Elena Ferrucci**: «Il periodo critico ha richiesto attenzione e regole ma non ha scoraggiato la nostra voglia di fare e di intraprendere questo percorso. Con il nostro progetto, «Esploro, conosco, riciclo, utilizzo» abbiamo focalizzato l'attenzione dei bambini al rispetto dell'ambiente, raccogliendo, separando e

riconoscendo i materiali di scarto.

I bambini stanno sviluppando la creatività attraverso attività di manipolazione, producendo oggetti ottenuti dalla trasformazione di altri. Le varie attività si svolgono principalmente all'aperto, nel giardino della scuola che è stato attrezzato e rinnovato seguendo le nuove indicazioni».

A Migliarino la **Scuola Duchi Salviati** dopo aver presentato la richiesta al comune di Vecchiano e alla Regione sta realizzando i campi estivi per l'età dell'infanzia e della primaria. Anche in questo caso il progetto richiama all'attenzione per il Creato e si intitola: *Laudato si, alla scoperta della natura*. Il percorso coinvolge i gruppi di ex-allievi della scuola, ragazzi che le suore le educatrici ed il personale Ata conoscono già bene. «Il centro estivo - commenta suor **Nieves Carrion**, responsabile della gestione della scuola - si svolge così: tre giorni all'aperto nel bosco nella tenuta Salviati (dove i bambini sono coinvolti in camminate e in attività ludico motorie). Due giorni nei locali della scuola per imparare l'«abc» del cucito, della cucina, e dell'agricoltura (ogni bimbo semina 2 piante che poi porta a casa per continuare a curare la sua piantina). L'accoglienza viene fatta nel cortile della scuola, l'ingresso è scaglionato secondo le ordinanze, rispettando tutte le norme



A sinistra i bambini dell'infanzia al «Santa Caterina» (foto di Gerardo Teta). A destra e nell'altra pagina l'attività proposta dalla scuola dell'infanzia parrocchiale «Caduti in guerra» a Fornacette





I bambini della scuola dell'infanzia «San Giuseppe» alle prese con il bucato

nei Centri estivi

igienico sanitarie. Il programma va avanti con la guida di tre suore che accompagnano ogni bimbo nelle sue attività.

In città, dopo la Dichiarazione di inizio attività (Dia) richiesta dal Comune di Pisa, l'Istituto paritario arcivescovile «Santa Caterina» ha avviato, lo scorso 15 giugno, il «suo» centro estivo. Andrà avanti fino al prossimo 31 luglio, con orario dalle ore 8.30 alle ore 16.30 (possibile accoglienza alle 7.30 e poi fino alla 17.30).

Il centro estivo accoglie gli alunni della scuola dell'infanzia

e della scuola primaria che frequentano l'istituto, ma anche gli esterni: 30 sono i piccoli nell'età 3-5 anni (divisi in 6 gruppi) e 14 i bambini nell'età 6-11 anni divisi in 2 gruppi. Gli ampi spazi interni ed esterni garantiscono il distanziamento fisico richiesto durante le attività.

La somministrazione del pranzo è affidata alla ditta Gruppo Fabbro già incaricata del servizio durante lo svolgimento dell'attività didattica curricolare della scuola nei diversi cicli presenti. Come precisano le responsabili didattico-amministrative dell'istituto (la preside, dottoressa

Roberta Cesaretti, e la delegata arcivescovile, la dottoressa **Francesca Pacini**) «l'attivazione del Centro estivo diventa in questo frangente una doppia risorsa sociale: lo è per i bambini e le famiglie, lo è anche per la scuola, che con questa attività dà occupazione alle educatrici».

Nei primi giorni del Centro estivo ha fatto visita alla scuola l'assessore comunale **Sandra Munno**, che si è complimentata per l'organizzazione dell'attività. In prossimità della città, nei locali della scuola paritaria dell'infanzia parrocchiale «Immacolata Concezione» di San Piero a Grado, è stato attivato - per il momento dal 6 al 17 luglio - un centro estivo di due settimane rivolto ai bambini dell'età infanzia-primaria. Nella zona del Lungomonte pisano, la

Scuola paritaria dell'infanzia «Madre della Misericordia» (che ha al suo interno il nido «Il Canguro») gestita dalla parrocchia di Liviveto Terme è riuscita a progettare e ad attivare un campo dal 29 giugno al 31 luglio per 18 bambini del nido e della scuola dell'infanzia. I tempi giornalieri del progetto: dalle ore 8 alle ore 16. Anche in questo caso, gli ampi spazi giocano a favore del distanziamento sociale: la struttura dispone di un giardino di circa 900 mq. Il pasto è preparato nella cucina interna (secondo le consuete

norme Haccp e le straordinarie misure anti-Covid-19) e consumato nell'area dedicata al gruppo di bambini.

«Naturalmente - spiega **Letizia Giorgi**, coordinatrice didattica - il progetto rispetta le linee guida regionali per il contenimento del contagio ed è stato presentato al comune di Vicopisano per poter usufruire di fondi regionali: è rientrato nei dodici progetti con i requisiti richiesti e siamo ancora in attesa di conoscere la misura dell'aiuto che potranno riconoscerci». Questa iniziativa - continua Letizia Giorgi - ha rappresentato per tutte noi una sorta di rinascita, di sfida, alla ricerca di una pseudo normalità, un tentativo, una prova di rientrare in

relazione con la fisicità, anche se con tutte le misure dettate da rispettare». «Tutte queste iniziative, seminate sul territorio diocesano - commenta il professor **Nicola Pistolesi**, responsabile dell'ufficio diocesano delle scuole cattoliche e d'ispirazione cristiana - ci sembra che possano essere una bella e coraggiosa testimonianza educativa promossa dal tessuto ecclesiale in collaborazione con le istituzioni. Il segno che - nonostante le difficoltà presenti - anche nella nostra zona la scuola paritaria cattolica è aperta, viva e vivace e intende porsi al servizio del bene pubblico. Perché la scuola paritaria è scuola pubblica come ci dice la legge n. 62 del 2000 sulla parità e ci ricorda il dibattito politico (e purtroppo in alcuni casi ideologico) di questi mesi».

QUI SANTA CATERINA

IL CAMPO ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

C'è chi ama cimentarsi in collage nella manipolazione con il das. E chi adora giocare a lupo mangiacolore o a twister. Ma c'è anche chi sceglie la lego, prima di essere coinvolti in un laboratorio di inglese o in attività ludiche e motorie. Parliamo dei piccoli fruitori dei campi estivi dell'Istituto Santa Caterina che accoglie bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nel periodo che va dal 15 giugno al 31 luglio. La dirigente **Roberta Cesaretti** e la delegata arcivescovile per la scuola dottoressa **Francesca Pacini** ci ricordano che appena è uscita l'ordinanza che autorizzava la possibilità di organizzare i centri estivi, la scuola si è attivata immediatamente. E così il 15 giugno «eravamo già pronti per accogliere i piccoli. Lo spirito che ci ha mosso, in particolare quest'anno, è stato quello di offrire un servizio di qualità alla città intera, per i bambini e per le loro famiglie. Abbiamo infatti ricevuto numerose richieste anche da parte di esterni».

I campi all'«Santa Caterina» si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30 e si avvalgono della collaborazione con associazioni che hanno competenze specifiche, dal ludico motorio alla lingua inglese: «per questo collaboriamo con la cooperativa ASD Arcadia, con l'Associazione I Cavalieri, con il Csi e con il British Institute di Pisa; mentre per il servizio mensa ci appoggiamo al Gruppo Fabbro».

Qua non manca niente. Hanno spazi all'aperto e al chiuso, zone esposte al sole e protette dall'ombra. Certo le attività devono necessariamente svolgersi con una modalità tutta particolare, come vuole la normativa sull'organizzazione dei centri estivi. Per la fascia 3-6 anni occorre 1 educatore ogni cinque bambini, mentre per la fascia 6-10 anni è sufficiente 1 educatore ogni sette. Ogni gruppo fa attività separatamente dagli altri: mangiano separatamente, giocano separatamente e lo stesso per l'attività motoria e l'inglese.

Siamo entrati a dare un'occhiata nello spazio riservato ai più piccoli. Sono 30 giovani eroi ai quali il coronavirus ha tolto oltre 3 mesi d'interazione con i coetanei: il che significa un tempo importante sottratto alla loro crescita e alla loro maturazione. Stanno tutti divisi in gruppi di cinque e - ci racconta **Adriana Maria Mammino**, insegnante del Nido d'infanzia dell'istituto Santa Caterina, e che nel periodo estivo è anche in forze ai campi solari «non è sempre facile tenerli separati. È chiaro che i bambini per inclinazione naturale si attraggono e per loro la divisione in gruppi è una difficoltà da non sottovalutare. Però siamo loro molto vicini e glielo ricordiamo: «dobbiamo stare nel gruppo» e i bambini sono bravi e lo hanno capito». A ben vedere poi nel gruppo di cose se ne possono fare davvero tante: «un'attività che piace molto ai piccoli - continua Adriana Maria Mammino - è la creazione di bottiglie sensoriali o barattoli della calma che facciamo realizzare ai più piccoli. Si tratta di un'attività ripresa dal metodo montessoriano e che consiste nel prendere una bottiglietta da mezzo litro, riempirla con un po' d'acqua, un po' di olio di semi, del colorante e alcuni glitter. Un vero successo tra i più piccoli!».



I CENTRI ESTIVI IN CITTÀ

PISA - Sono 17 le scuole, gli enti e le associazioni che hanno presentato, al comune di Pisa, un progetto di attività estiva per bambini e ragazzi «ligio» alle normative anti-Covid. Si potrà mandare il proprio figlio all'asilo nido d'infanzia «San Rossore» (se questo ha un'età compresa tra i 18 mesi ed i 5 anni), all'asilo nido «San Biagio» (18 mesi-5 anni), all'asilo nido «Albero Verde» (18 mesi-5 anni), alla scuola dell'infanzia «Calandrini», alla scuola dell'infanzia «Rodari», scuola primaria Gereschi (se si ha bambini tra i 6 e gli 11 anni), alla Casa dei bambini e della bambine San Rossore (6-11 anni), al campo sportivo del Cep (se si hanno bambini tra i 3 ed i 5, tra i 6 e gli 11 e tra i 12 e i 14 anni) al circolo Alberone (ludoteca) a San Giusto (bambini tra i 3 e i 5 e i 12 e i 14 anni), allo stabilimento Big Fish (3-5, 6-11 e 12-14 anni) e UISP Village (3-5, 6-11 e 12-14 anni) a Marina di Pisa, sede di British school (6-11 anni), al maneggio «Il Fontanelle» a Coltano (6-11 anni), all'oratorio Sant'Apollinaire (6-11 anni), sede del Cus (6-11 anni), alla sede del Dream volley (6-11 anni). Definiti anche i criteri e le modalità di assegnazione dei voucher settimanali, a parziale copertura dei costi per la frequenza dei centri estivi. Le famiglie richiedenti devono possedere i seguenti requisiti: residenza nel territorio comunale del minore che frequenterà il campo solare e di almeno 1 genitore; iscrizione del minore in un campo solare tra quelli inseriti nell'elenco approvato dal comune; valore dell'indicatore I.S.E.E. minorenni non superiore a 34.000 euro.



CAMPI ESTIVI AL PARCO

SAN ROSSORE - Nonostante le difficoltà legate al Covid, anche quest'anno il Parco naturale di San Rossore, Migliarino e Massaciucoli sta ospitando diverse attività dedicate ai bambini. Il maneggio «Equitiamo», immerso nella Tenuta di San Rossore nella zona della Sterpaia, ad esempio, ha già iniziato le attività e propone un'aula verde a cielo aperto: in un grande prato verde si tengono lezioni di didattica ambientale, cui si aggiungono passeggiate negli affascinanti ambienti naturali di San Rossore ed il «palco delle emozioni»: qui i bambini raccontano ai propri compagni le sensazioni sulle giornate vissute a contatto con la natura e con gli animali come i bellissimi pony. Prevede anche gite con la propria bici, che viene adeguatamente sanificata dagli organizzatori. Il campo solare è adatto ai bambini dai 6 agli 11 anni. Per informazioni ed iscrizioni: 338 7887229 oppure valeria.gambogi@virgilio.it Dal 6 luglio iniziano anche i campi solari organizzati dall'Oasi Lipu. Due le proposte: una sul lago di Massaciucoli e l'altra nella Tenuta di San Rossore. «Avventura nel Parco», questo il nome dell'iniziativa, alterna attività di laboratorio naturalistico ad escursioni sostenibili negli ambienti più significativi del Parco, dalle gite in canoa sul lago, alle escursioni in bicicletta nelle immense foreste di San Rossore, fino alla scoperta delle spiagge più selvagge, per concludere la settimana con un'attività dedicata al volontariato ambientale in cui i bambini potranno riflettere sul significato di prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo. Per informazioni ed iscrizioni: 0584 975567, oasi.massaciucoli@lipu.it